

Reti di impresa per l'innovazione

A Bologna, organizzata da Assinrete e Unioncamere Emilia-Romagna, la presentazione del bando regionale “Contributi per Piccole e Medie Imprese costituite in Reti”. Dal 9 luglio al 21 settembre 2018, le domande di ammissione ai finanziamenti, in totale quasi 12,5 milioni, per promuovere la sperimentazione e l'innovazione strategica tra imprese.

A disposizione delle piccole e medie imprese **costituite in reti**, circa **12.5 milioni di euro** di fondi europei del POR FESR 2014-2020 per la realizzazione di **progetti di sperimentazione e innovazione digitale**.

E' quanto prevede il **bando** della **Regione Emilia-Romagna** aperto da oggi, **9 luglio, fino al 21 settembre**, data di chiusura per la presentazione delle **domande di ammissione ai finanziamenti regionali**.

Si tratta di una importante opportunità per le PMI che, sollecitate ad aggregarsi tra loro, possono affacciarsi al finanziamento per l'adozione di soluzioni innovative nell'ambito dei processi, dell'industrializzazione e delle formule organizzative.

I dettagli del bando e la figura del Manager di Rete sono stati *i temi portanti del seminario* informativo organizzato da ASSINRETE, in collaborazione con la Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, che si è svolto a Bologna.

Il contributo, a fondo perduto, sarà pari al 50% dei costi ammessi che potranno oscillare tra i 150 e i 300 mila euro. I progetti dovranno svilupparsi tra il 1 marzo 2019 e il 31 agosto 2020.

Una sfida importante, ma realizzabile attraverso l'utilizzo del *Contratto di Rete*, come strumento di aggregazione flessibile che pur mantenendo l'autonomia delle imprese, permette un rafforzamento sinergico, e il sostegno operativo, proveniente dalla figura del *Manager di Rete*, nella gestione esperta ed efficace delle Reti di Impresa.

Secondo i dati InfoCamere aggiornati al 3 luglio 2018, in **Italia** sono **29.803** le imprese coinvolte in **4.776 contratti di rete**, di cui **727 a soggettività giuridica**.

Per numero di imprese, il Lazio è capofila, seguito da Lombardia, e al sesto posto si posiziona l'**Emilia-Romagna** con 1.922 aziende.

*“Da tempo le Camere di commercio si sono impegnate con progetti ad hoc per favorire la diffusione dei contratti di rete – ha detto il segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna, **Claudio Pasini** – nella convinzione che questo modello organizzativo tra imprese possa contribuire a rafforzare le forme di collaborazione in ambito produttivo e commerciale. Di qui la disponibilità a promuovere il bando della Regione che mette a disposizione risorse importanti”.*

Silvano Bertini, responsabile servizio ricerca e innovazione della Regione Emilia-Romagna ha evidenziato come il bando abbia l'obiettivo di *“spingere le imprese a unire forze e competenze per raggiungere risultati innovativi. La rete è processo complesso che – ha aggiunto Bertini - va ben accompagnato: di qui l'importanza della figura del **manager di rete**. Il bando, volto alla valorizzazione della ricerca e da qui risultati spendibili sul mercato, si indirizza a reti esistenti che hanno già sperimentato questa possibilità, alle imprese che hanno partecipato al bando sui laboratori, e soprattutto alle start up hi tech”.*

I beneficiari del bando possono essere le aziende costituite in rete di PMI, attraverso la stipula di contratti di rete collaborativa, che includano almeno 3 imprese indipendenti tra loro.

I progetti ammissibili devono prevedere la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative di interesse comune, in cui la collaborazione tra le imprese sia fattore di avanzamento tecnologico. Sono ammessi anche progetti di innovazione digitale in grado di apportare cambiamenti sostanziali nell'organizzazione di particolari funzioni aziendali.

Il Manager di rete è figura obbligatoria per la presentazione delle proposte di progetto.

*“Assinrete, associazione professionale costituita ai sensi della legge 4/2013 - ha sottolineato il presidente **Paolo Fiorentino** - vuole rappresentare il vasto mondo delle professioni collegate al tema delle Reti d'Imprese, e si pone come interlocutore qualificato per le imprese e per le istituzioni, quali la Regione Emilia-Romagna che, in maniera lungimirante, ha inteso valorizzare il modello di aggregazione in rete e la funzione fondamentale del Manager di Rete, ritenendolo figura obbligatoria per le proposte di progetto. Proprio in questa ottica - ha concluso Fiorentino - Assinrete assicurerà la propria collaborazione fattiva per le imprese che vorranno individuare i professionisti e i Manager di Rete più adeguati, mettendo a disposizione la competenza e l'esperienza dei propri associati, oltre 120.”*

Al termine del seminario, Paolo Fiorentino ha ringraziato Unioncamere e Regione Emilia-Romagna per il supporto fornito nella organizzazione dell'evento e gli autorevoli relatori intervenuti che, attraverso la propria diretta esperienza, hanno testimoniato l'importanza del ruolo del Manager di Rete nella gestione efficace e nel perseguimento degli obiettivi di business che le Reti d'Imprese si prefiggono.